



VITERBO – Un anno di lavoro, settimane di preparazione, la rincorsa da una piazza all'altra del centro storico per cinque giorni e in pochissimo tutto si compie: è calato il sipario sulla diciassettesima edizione Ludika1243, in grado, come atto finale, di riparare l'onta dello scorso anno e riportare alla vittoria i Guelfi, forti della croce sul petto.

Non c'è stato nulla da fare per i barbari scesi dal Nord, inviati dall'Imperatore Federico II: troppo agguerrita la compagine papale, colta di sorpresa una volta dai ghibellini e pronta a dare il massimo per ricordare al mondo il legame tra Viterbo e lo Stato Pontificio. Spettacolare come sempre la battaglia campale, attesa da tanti spettatori fuori Valle Faul, a cui si sono sommati quelli venuti al seguito della straordinaria parata, scandita dai musicisti e sbandieratori del Pilastro, che colora il centro storico di personaggi in costumi, falconieri, arcieri della Tuscia e truppe pronte alla battaglia.

Tutto si conclude con la tradizionale conquista del drappo avversario, un gesto tattico mentre i soldati sono concentrati sul confronto corpo a corpo.

Grande la soddisfazione degli organizzatori, La Tana degli Orchi, supportata magnificamente dalle associazioni che si sono rese disponibili, aiutando nell'evento, dai locali del centro storico, pronti a collaborare con iniziative speciali, e dagli sponsor privati che scelgono di stare vicino a Ludika1243.

“Abbiamo visto di nuovo la gioia negli occhi di chi ha partecipato – sottolinea Serenella Bovi, Tana degli



Orchi -, la felicità di esserci, specie per i tanti artisti che trovano difficilmente spazio altrove. Tanti i turisti stranieri che hanno imparato ad apprezzare la nostra storia, come ha scritto Selyna, studentessa americana Usac proveniente da Las Vegas, che ci ha descritto così: 'Il festival ha tutto quello che potevo immaginare a partire dagli artisti di strada, dalla musica dal vivo, dai fornitori di prodotti alimentari, dai negozi pop up, dai giochi, da un circo di lampi e da

una cabina dove ci si può vestire come il tuo personaggio preferito medievale. Ludika è un gioco con la storia, in cui chi partecipa si sente parte della festa e non solo spettatore'.

Quando si leggono queste cose viene voglia di dire solo grazie - conclude - ci si sente onorati di tanta passione e amore che mettiamo, ma anche di precisare che Ludika resiste nonostante tutto, specie per le carenze di budget istituzionale. Per questo, la Compagnia di Ludika saluta e ringrazia il pubblico: la storia dell'edizione 2017 continua sulla nostra pagina facebook, in attesa della storia che ci racconteranno dal Comune”.



